



PROTOCOLLI DI CULTURA

7 FRESCHE Sere D'ESTATE

dal 20 Luglio al 17 Agosto 2020

PRESSO LA CASA DEGLI EVENTI, VIA TERESA NOCE, QUARTO INFERIORE (BO)





IL TEMPO DI ESSERE GIOVANI

Il tempo di essere giovani è qui e ora, è un *carpe diem* costante, in continuo movimento: un fermento di giorni, di istanti da vivere, come se davvero non ci fosse un domani.

Ma un domani, c'è, per fortuna, ed è il frutto dell'oggi, delle scelte, delle decisioni e, ahimé!, anche degli sbagli.

Ciò che si è domani è stato progettato scientemente o meno oggi; se si è stati svegli e saggi: gettando buone basi - anche se la fortuna gioca la sua parte - se si è stati poco accorti e sbadati, accorgendoci quando ormai è troppo tardi che la vita si è presa gioco di noi e ci ha fregati.

Cosa voglio dire? Che essere giovani è un'esperienza spesso affascinante, unica, irripetibile, ma se la si è vissuta bene e con responsabilità.

Anche il divertimento si completa e amplifica se lo si agisce con maturità, senza necessariamente smarrire quel pizzico di follia che dà sale e creatività a idee e azioni.

Ma se essere giovani per alcuni è sfidare la sorte, sbarrando con un gruppo di amici in bicicletta la strada a un'auto che sopraggiunge per vedere chi è più forte e rinuncia allo scontro, o attraversare un parco con l'auto rischiando di investire un bambino, allora qualcosa è andato storto in quelle menti, perché se queste azioni vengono scambiate per una dimostrazione di forza, superiorità o per affermare la propria leadership, allora non ci siamo, e ci troviamo invece immersi nella più grande stupidità, nel tentativo di volere scambiare prove di coraggio, e la sfida alla comunità e alle forze dell'ordine con qualcosa che scimmietta e riproduce atti molto gravi, che nulla hanno a che vedere con il dimostrare di essere grandi.

Perché questo è ciò che è accaduto nella nostra realtà, di recente. E che a esserne protagonisti siano stati dei ragazzi mette veramente tristezza, perché io credo che gli anni dei giovani possano essere vissuti molto meglio.

Pensare che l'estate che ci attende, dopo mesi di limitazioni domestiche per l'emergenza che ci ha coinvolti tutti, richiami episodi di tale pochezza, anziché produrre energia 'pulita' da scorie di sciocchezze e bravate da quattro soldi, e libertà da viverci, divertendosi senza volere fare e farsi del male, è qualcosa di davvero inconcepibile, anche perché è una sfida puerile e fine a se stessa.

Che questa amministrazione appena insediata abbia messo tra le sue priorità le politiche giovanili, attivando un servizio di educativa di strada e ripensando con una formula nuova al CCRR (consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi), rivela la grande attenzione posta da subito al mondo giovanile, alle sue criticità e a mettere in evidenza le sue tante qualità e prerogative. Nel primo caso siamo partiti a febbraio, convertendo le uscite sul territorio in uno sportello d'ascolto per i ragazzi in difficoltà durante il lockdown e riattivandoci proprio in queste settimane, mentre il CCRR che la chiusura delle scuole per l'emergenza aveva bloccato, ripartirà con il loro riavvio autunnale. Si tratta di due percorsi distinti, ma intrecciati in virtù dell'età dei ragazzi coinvolti, che si troveranno a vivere entrambe le esperienze (l'educativa di strada si rivolge alla fascia 14-20 anni, il CCRR al target delle scuole medie), dando vita a progetti concreti e in divenire. Dopo una prima fase di 'mappatura' del territorio, finalizzata a comprendere le peculiarità dei gruppi informali, delle compagnie, dei luoghi di incontro, delle modalità e delle passioni che li caratterizzano, l'educativa di strada lavorerà per gettare le basi di un percorso che promuova l'agio e intervenga nelle situazioni di difficoltà, attingendo dalle immense risorse che ogni giovane serba in sé, valorizzandole, facendone tesoro e convogliandole in progetti belli e importanti sia per il giovane che per la comunità a cui appartiene.

Questo è l'assunto da cui la giunta comunale è voluta partire e il cardine su cui gli educatori andranno a sviluppare la relazione con la realtà giovanile granarolese.

Il CCRR invece lavorerà attraverso progetti partecipati, di coinvolgimento

e conoscenza della realtà sociale, culturale e istituzionale nella quale vivono, per costruire assieme percorsi e proposte migliorativi per i nostri adolescenti, concentrandosi su ciò che serve oggi ai giovani di Granarolo per stare bene nel proprio paese ed esserne parte attiva.

Gli educatori che lavoreranno sul territorio perseguendo assieme all'amministrazione comunale questi obiettivi saranno 'alleati e complici' dei giovani, raccoglieranno le loro istanze, le convoglieranno attraverso modalità e forme condivise in proposte realizzabili, costruendo una forma di scambio proficuo con il comune per rendere concreti i desideri degli under venti.

Questo tenace percorso che stiamo mettendo assieme con tutte le nostre forze, idee e contributi, però, non si sostituirà mai all'azione decisa che

intendiamo mantenere verso ogni forma di reato e azione illegale e scorretta. E su questo fronte gli agenti di polizia locale e i Carabinieri vigileranno con la consueta attenzione e professionalità.

Perché, come è accaduto nelle settimane scorse, buttare a terra le transenne in piazza 8 marzo usate per delimitare il mercato del sabato non verrà mai trascurato o sostituito da un percorso di ascolto e comprensione dei fatti. Si agirà certamente per capire perché e come provvedere, ma non verrà meno il presidio del territorio per intercettare e prevenire cattive azioni e vandalismi.

In un'estate da vivere e godere, ma più in generale, nella splendida stagione giovanile, vorrei con tutto il cuore suggerire ai ragazzi e alle ragazze di non sprecarlo questo tempo così prezioso, di averne cura, di avere cura di sé e degli altri, per usare il celebre motto di Don Milani: "I care: me ne importa, mi sta a cuore". Questo sento per i giovani, questo vorrei che i giovani sentissero per la loro vita, il loro futuro, la loro comunità. Perché una comunità ha bisogno delle loro idee e delle loro migliori e più preziose energie.

E nel farlo proporrei un paio di auricolari alle orecchie, e "Time" dei Pink Floyd, a tutto volume per dare avvio a una vera estate calda, di divertimento e svago, di quelle che possono rivelarsi uniche e irripetibili, ma solo sapendola vivere nella giusta maniera...

Alessandro Ricci
sindaco

*"Ticchettano via i momenti di un giorno noioso
sciupi e sprechi le ore senza curartene
Mentre vaghi nello stesso pezzo di terra della tua città
aspettando qualcuno o qualcosa che ti mostri la via.*

*Stanco di stenderti al sole
stai a casa a guardare la pioggia
Sei giovane e la vita è lunga
c'è tempo da perdere oggi
E poi un giorno scopri
che ti sei lasciato dietro dieci anni
Nessuno ti ha detto che dovevi correre
E non hai sentito la pistola dello starter*

*E corri, corri per raggiungere il sole
Ma il sole sta tramontando
E sta facendo il giro per riapparire di nuovo dietro di te
Il sole è lo stesso, relativamente parlando,
ma tu sei più vecchio
più corto di respiro e di un giorno più vicino alla morte*

(prosegue nell'ultima pagina)

(Notiziario chiuso in tipografia il 14.7.2020)





Centri estivi, i bambini tornano a divertirsi

Sono in piena attività i centri estivi proposti dal Comune per i più piccoli e per ragazze e ragazzi fino ai 14 anni, in risposta alle esigenze delle famiglie di poter accedere a servizi di qualità diffusi sul territorio a un costo sostenibile e nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti Covid.

I centri estivi sono un'opportunità importante, attesi e concretizzati grazie a un importante sforzo economico e organizzativo dell'Amministrazione comunale, per consentire così a bambini e adolescenti di tornare a stare assieme a team educativi, sperimentando nuovamente percorsi e occasioni di vita all'aria aperta.

Nella piena osservanza di norme e protocolli, i gruppi stanno vivendo un'educazione attiva nel segno della socialità ritrovata, del divertimento, dell'attività motoria e sportiva concessa, in una serena consapevolezza delle regole sociali adeguate a questa situazione ancora complessa.

A inizio giugno la giunta comunale ha stanziato risorse per un ammontare di circa 150mila euro a sostegno delle famiglie che iscrivono i figli ai centri estivi, sia comunali che accreditati.

Le riduzioni delle tariffe sono previste per le famiglie residenti e variano in base alla fascia ISEE di appartenenza e a eventuali condizioni di disabilità dei minori. I centri si svolgono in strutture sia private che comunali.

Il rispetto dei protocolli anti-Covid ha portato ad avere quest'anno un'articolazione diversa dei centri, con una maggiore esigenza di personale e costi molto più alti per garantire le condizioni di sicurezza.

Ogni centro estivo è infatti coordinato da un responsabile e viene orga-

nizzato in piccoli gruppi, con un rapporto previsto fra il numero di educatori e bambini a seconda della fascia d'età (3/6 anni, 1 educatore ogni 5 bambini; 6/10 anni, 1 educatore ogni 7 bambini; oltre 10 anni, 1 educatore ogni 10 ragazzi; bambini e ragazzi con disabilità, 1 educatore ogni bambino/ragazzo).

Ogni gruppo ha a disposizione uno spazio interno ed uno esterno dedicato. I bambini vivono il proprio spazio giardino come un laboratorio naturale in cui sperimentare, scoprire, fare e giocare. L'esperienza è inoltre arricchita da attività grafico-pittoriche, giochi di movimento, manipolazione, proposte narrative, esperienze musicali.

Le norme anti-Covid prevedono l'uso obbligatorio della mascherina per i bambini dai 6 anni in su negli spazi chiusi e dove non si riesce a rispettare la distanza di almeno un metro, il distanziamento, la sanificazione delle mani e degli attrezzi e oggetti che saranno utilizzati. Le entrate/uscite sono scaglionate e non si può ovviamente accedere in caso di temperatura corporea che superi i 37.5°. Le famiglie hanno compilato un'auto-certificazione sanitaria che riguarda il proprio figlio e un patto di responsabilità reciproca con il gestore.

Sono state tutte accolte le 55 domande di partecipazione al centro estivo comunale 3-6 anni, partito il 29 giugno e che si concluderà a Ferragosto. Si svolge nei locali e giardini delle scuole dell'infanzia comunali L'Aquilone, La Farfalla e al nido Il Bruco.

A causa del mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti, il servi-



zio non sarà esteso alle ultime due settimane di agosto. Non è stato invece attivato il centro estivo comunale per la fascia di età 0-3: le domande pervenute sono state molto inferiori al numero minimo necessario per l'apertura del servizio. Sono quattro i centri estivi accreditati con il Comune, per svariate fasce di età, a cui le famiglie hanno iscritto i propri figli. Si tratta di: "Camp Granarolo multisport da zia Allari", a cura dell'Associazione Derby; "Meravigliosamente e...state insieme 2020", gestito dall'Associazione Senza il Banco; "Centro estivo Pingelap", curato dall'Associazione Formati Sensibili; "Cail English weeks summer camp", gestito da Federcentri Bologna.

Il "Camp multisport da zia Allari" si svolge nel parco dell'omonima trattoria. L'attività è in gran parte all'aperto, con giochi al mattino e laboratori vari al pomeriggio, il pranzo si tiene invece nella trattoria. Il camp è gestito insieme, per il secondo anno, dalle

associazioni Derby e Fuori Porta. A luglio hanno partecipato in media, settimanalmente, oltre 120 bambini,

di cui circa 90 residenti a Granarolo. Il centro estivo "Meravigliosamente e...state insieme 2020", gestito dall'Associazione Senza il Banco si svolge nei locali e nel giardino delle scuole Anna Frank: coinvolge tra i 30 e i 50 bambini fino agli 11 anni, a seconda delle settimane, e prevede giochi e laboratori. Il centro estivo "Pingelap" si tiene alla scuola "Angela Fresu" ed è rivolto ai bimbi dai 6 ai 9 anni (nel numero massimo di 7 alla settimana) che svolgono laboratori artistici durante la mattinata. Per l'associazione Formati Sensibili, che lo gestisce, si tratta della prima esperienza nell'organizzazione di un centro estivo.

Infine il centro organizzato da CAIL è un camp di full immersion nella lingua inglese, si tiene al centro civico del parco di Verdevolo, a Cadriano, e ospita una decina di bambini alla settimana.

Educativa di Strada: i giovani al centro



GranarHoli Festival

Occhi puntati sui giovani, uno sguardo nuovo e un nuovo modo di porli al centro e di porsi in ascolto. Un nuovo servizio: l'Educativa di Strada, prende avvio a Granarolo dell'Emilia, finalizzato a conoscere la realtà giovanile del territorio e a intraprendere con essa stimolanti percorsi di crescita e divertimento, promuovendo l'agio e intervenendo nelle situazioni di criticità e disagio.

In questi giorni e per tutta l'estate due educatori, un ragazzo e una ragazza, si presenteranno ai giovani granarolesi per conoscerli e interagire con loro, aiutandoli a organizzare insieme iniziative, eventi, attività ludiche o di socialità. Cercheranno anche di comprendere esigenze ed eventuali problematiche, facendo emergere idee e progetti condivisi.

Gli educatori, che saranno nel capo-

luogo e nelle frazioni due giorni alla settimana, avranno con i ragazzi una relazione trasparente e aperta, basata sulla fiducia reciproca: la loro presenza si offre come alleanza e collaborazione fattiva per costruire nuove opportunità. Partito a febbraio, il progetto si è interrotto con l'emergenza Covid trasformandosi in sportello d'ascolto per i ragazzi e le ragazze provati dall'isolamento e dalle limitazioni imposte, ed è ripreso nelle scorse settimane.

E in autunno riprenderà anche l'attività del CCRR, il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, che coinvolge gli studenti delle scuole medie. Una gara triennale da ottobre affiderà i due servizi al soggetto che vincerà l'appalto, dando continuità al percorso di valorizzazione e promozione dei giovanili e delle politiche ad essi dedicate.



Un villaggio villanoviano, ecco i granarolesi di 3000 anni fa

“È un territorio molto ricco di testimonianze archeologiche”, conferma la Soprintendente Cristina Ambrosini

Lo scavo è sotto gli occhi di tutti, accanto alla via San Donato all'intersezione con via Matteucci e a pochi metri da un complesso residenziale in costruzione. Durante le settimane del lock down e fino a qualche giorno fa una squadra di archeologi della ditta Phoenix, coordinati dalla dottoressa Eugenia Marchi, e diretti dalla Soprintendenza, ha effettuato un'indagine nel terreno su cui verrà realizzato il parcheggio di un nuovo supermercato. Sotto mezzo metro di terreno agricolo sono emersi reperti molto interessanti che risalgono alla prima età del ferro, cioè circa al nono-ottavo secolo avanti Cristo. Sono i resti, con ogni probabilità, di un abitato di età villanoviana. Gli studi in corso sul materiale rinvenuto potranno presto dare ulteriori informazioni. È l'ennesima conferma che sotto la Granarolo attuale, sotto i campi coltivati e gli insediamenti urbani, esistono tracce importanti che si perdono indietro nei secoli.

“Granarolo si estende su un territorio particolarmente ricco di testimonianze archeologiche ma sono pochi i granarolesi che ne sono consapevoli. – commenta la Soprintendente ai Beni Culturali di Bologna, Cristina Ambrosini -. Quello appena avvenuto non è un ritrovamento fortuito ma il frutto di una prassi ormai da tempo consolidata nel nostro territorio grazie all'applicazione dell'archeologia preventiva: quando è previsto un intervento edilizio di pubblico interesse su un'area che ha potenzialità archeo-



logiche, secondo quanto previsto dalla normativa statale e anche recepito nel quadro delle norme del piano urbanistico del Comune di Granarolo, il soggetto proponente è tenuto a sottoporre il progetto alla Soprintendenza, oltre che agli uffici comunali. In questo modo si può intervenire con indagini preventive (studio dei dati noti, e poi saggi e scavo archeologico, ad esempio) secondo un piano e una tempistica quanto possibile concordati e finalizzati a documentare e salvaguardare le testimonianze archeologiche più antiche, consentendo, come in questo caso in tempi brevi la prosecuzione dei lavori per la realizzazione dell'opera. Fa ben sperare la positiva collaborazione tra la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e l'Amministrazione comunale e l'impegno per riservare idonei spazi al patrimonio archeologico e ai reperti che, insieme alla rilettura dei siti interessati dai rinvenimenti, aiuteranno i cittadini di Granarolo, per primi, a rapportarsi al loro territorio come a un grande libro da sfogliare alla scoperta delle tante fasi del suo passato e a promuovere una maggiore cono-

scenza di un patrimonio che appartiene a noi tutti. Per questa ragione il primo passo, che salutiamo con molto apprezzamento, è la convenzione che stiamo per firmare con il Comune per creare un deposito dedicato al ricovero e alle prime fasi di studio dei reperti provenienti dagli scavi.”

I segni della presenza umana in epoca romana nella campagna granarolese sono ancora ben evidenti nella centuriazione, il sistema di viabilità e confini ortogonali che delimitava gli appezzamenti coltivati. Nei campi, poco sotto il livello dell'aratura, ci sono i resti di quasi un centinaio di case coloniche abitate un tempo da ex legionari e contadini romani. Nel nostro territorio c'è tanto da scoprire e di già scoperto, come conferma la dott.ssa Annalisa Capurso, funzionario archeologo della Soprintendenza per l'area di Terre di Pianura. “Buona parte del territorio di Granarolo e di Castenaso si trova su piccoli rilievi, tecnicamente detti alti morfologici, che da almeno 3.000 anni sono stati preservati da



Uno dei reperti rinvenuti

alluvioni – spiega Capurso -. Questo ha fatto sì che le tracce archeologiche siano più superficiali e meglio conservate che altrove. In particolare, nell'area a fianco della via San Donato è stata trovata parte di una palizzata con travi e pali che delimitava un insediamento e segni evidenti della presenza di

capanne villanoviane. Abbiamo trovato anche i resti di otto pozzi che attingono a una falda ancora esistente, buche con materiali di scarto di lavorazione, ossa di animali e tracce di carbone. Tra i manufatti anche un attrezzo in osso ricavato dal palco di corna di un cervo. Quello che ci conferma questo ritrovamento – prosegue l'archeologa - è che fin dall'antichità Granarolo è sempre stato un distretto a vocazione agricola e commerciale. Non molto tempo fa abbiamo identificato sul territorio sepolture villanoviane e altre indagini sono in corso non molto lontano dalla San Donato. Tra le ville romane ritrovate ce ne sono alcune con pavimenti mosaicati e sono state recuperate moltissime monete dell'epoca, alcune molto rare, che vorremmo presto mostrare in un catalogo da realizzare insieme al Comune. Nella zona di Granarolo possiamo avvalerci di un gruppo di volontari esperti che è di grande utilità. Sono guidati da Moreno Fiorini, ispettore onorario volontario della Soprintendenza”.

Ad oggi non esiste ancora alcun sito archeologico visitabile a Granarolo. “Stiamo lavorando a una mappatura del patrimonio emerso fino ad ora – aggiunge Capurso -. Ci sono anche rinvenimenti superficiali che sarebbero ben accessibili, perciò non si può escludere che in futuro ci possano essere siti archeologici visitabili, oltre che un luogo dove esporre le testimonianze del passato della terra di Granarolo”.

Granarolo al passo, concluso il percorso partecipato



L'incontro pubblico del 16 luglio in Consiglio comunale ha sancito la conclusione ufficiale di “Granarolo al passo”, il percorso partecipato promosso dal Comune e aperto a tutta la cittadinanza per raccogliere informazioni e visioni sulle barriere architettoniche nel nostro territorio. Il percorso è stato a costo zero per il

Comune: finanziato dalla Regione, è stato selezionato attraverso il bando Partecipazione 2019. Il percorso è iniziato a metà gennaio con il Tavolo di negoziazione, a cui avevano preso parte associazioni e cittadini legati ai temi della disabilità e dell'accessibilità. L'obiettivo è stato fin dall'inizio la costruzione di un'immagine condivisa del problema nella nostra città, partendo da un quadro conoscitivo dei piccoli o grandi malfunzionamenti del territorio in termini di accessibilità, per arrivare a elaborare un documento strategico da tenere come riferimento al momento dell'imminente adozione del Peba (Piano eliminazione barriere architettoniche) del Comune.

Il percorso è stato guidato dal team di architetti multidisciplinari di Kiez Agency, scelti dal Comune come consulenti in materia. “L'emergenza sanitaria ha fatto slittare un po' tempi e modalità del nostro percorso - racconta l'architetto Luca Vandini - ma siamo riusciti comunque ad arrivare al risultato prefisso. Dopo la raccolta del questionario, il 30 maggio abbiamo realizzato un incontro in streaming su Facebook per lanciare buone pratiche da seguire.

Abbiamo avuto ospiti Mauro Bigi, project manager di FIU - Fondazione Innovazione Urbana; Egidio Sosio, disability manager del Comune di Bologna; Annalisa Zanfrà, assessore del Comune di Sacile e Pamela Fussi, assessore del Comune di Santarcangelo di Romagna. È quindi partita la fase dei laboratori di co-progettazione nelle frazioni: sono stati incontri pubblici della durata di un paio d'ore, alla presenza di un tecnico del Comune e del vicesindaco Giuliana Bertagnoni, per raccogliere segnalazioni e indicazioni dai cittadini: i temi più “caldi” sono stati marciapiedi, scivoli, illuminazione pubblica nelle strade e nei parchi, oltre a desideri e richieste sui luoghi da riqualificare. Il 16 luglio, infine, abbiamo presentato i risultati alla cittadinanza”.

I patti di collaborazione contro la zanzara tigre

Un piano mirato di azioni, anche questa estate, per combattere la zanzara tigre e la zanzara comune, abbinato a “patti di collaborazione” tra l'Amministrazione comunale e i cittadini. Un'alleanza, quest'ultima, che sta dando risultati soddisfacenti in virtù anche della campagna di sensibilizzazione del Comune accompagnata dalla distribuzione alle famiglie di materiale informativo e di compresse antilarvali gratuite.

I patti sottoscritti riguardano il trattamento delle aree private residenziali o produttive (interi condomini, edifici plurifamiliari, aggregati di edifici pari o superiori alle tre unità). Al cittadino che si è impegnato a trattare le caditoie dell'area privata individuata, con cadenza mensile e comunque dopo ogni pioggia abbondante, il Comune ha fornito gratuitamente il prodotto biologico larvicida per l'intera stagione. Dal canto suo, per tutta l'estate il Comune procederà nell'ordinaria attività di lotta alla zanzara attraverso trattamenti nelle caditoie stradali e nei fossati nelle aree pubbliche e nella distribuzione presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico in Comune del prodotto larvicida.

Fra le novità principali introdotte quest'anno, c'è quindi il monitoraggio puntuale del territorio effettuato da un tecnico incaricato dal Comune, che fornisce periodicamente un riscontro delle zone controllate. I cittadini possono richiedere un sopralluogo gratuito al tecnico, Maurizio Magnani, al numero telefonico 333/1990588.

Contro la zanzara tigre si ricordano inoltre semplici, ma importanti accorgimenti:

- evitare di lasciare all'aperto ogni contenitore che possa raccogliere acqua (sottovasi, annaffiatoi, recipienti);
- proteggere con una zanzariera i contenitori che non possono essere svuotati e rovesciati (per esempio i bidoni degli orti) oppure chiuderli ermeticamente;
- falciare regolarmente l'erba e le siepi;
- svuotare fontane, piscine o laghetti ornamentali o mettere il larvicida;
- controllare periodicamente le grondaie mantenendole pulite;
- svuotare settimanalmente e tenere puliti gli abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici;
- non lasciare piscine gonfiabili ed altri giochi in giardino pieni d'acqua.

Si ricorda che sul sito web del Comune vengono pubblicati regolari bollettini sulla diffusione delle zanzare (nostrane e tigre) nel territorio e gli accorgimenti da seguire a seconda della situazione meteorologica. Inoltre è disponibile una mappa delle aree del territorio trattate grazie ai patti di collaborazione.





Lavori sulle strade, avanti gli interventi nelle scuole

Sono ripresi i lavori pubblici sul nostro territorio dopo la lunga interruzione causata dall'emergenza Covid-19. Tra luglio e ottobre si realizzano diversi interventi di manutenzione. Da inizio luglio Hera sta lavorando su **via Roma, da via dello Sport a via Viadagola per la sostituzione dell'impianto di distribuzione dell'acqua potabile**: l'intervento prevede per tutta la durata del cantiere un senso unico alternato sulla strada interessata con una chiusura di una settimana (a fine agosto) della via di Viadagola all'altezza dell'incrocio mentre resterà il senso unico alternato sulla via Roma. I lavori dovrebbero proseguire per circa due mesi.



Sempre sulla frazione di Viadagola sono in corso i lavori per completare **la pista ciclabile che da via dello Sport attraverso via Roma, via Viadagola e via Marciatori collegherà la frazione con il capoluogo**, l'ultima operazione dovrebbe avvenire in autunno nel tratto di via Roma. In agosto, sempre in tema di ciclabili, saranno consegnati dalla Città Metropolitana i progetti per le piste ciclabili cosiddette "emergenziali" (cioè previste e consentite dal Governo tra le misure per favorire la mobilità ciclabile ed evitare l'affollamento dei mezzi pubblici nel periodo

dell'emergenza Covid). Verranno quindi completati con questa tipologia di ciclabili i raccordi al momento mancanti tra una pista e l'altra nelle viabilità principali di San Donato e via Roma, al fine di creare una rete unica sul territorio della Città Metropolitana. Sarà infatti **prolungata fino a Bologna la ciclabile Granarolo-Quarto**.

I lavori per le piste emergenziali saranno realizzati dai singoli Comuni con finanziamento ministeriale e dovrebbero completarsi entro l'autunno.

Tornando ai lavori di manutenzione, a fine luglio si svolgeranno in **via Ballina i lavori di sistemazione dell'incrocio a fianco del via-dotto della LungoSavena**. A fine agosto è in programma l'intervento per la creazione di

due nuove **fermate del trasporto pubblico locale in via Trappanino**, la cui consegna è prevista per settembre. Fra agosto e settembre si avvieranno i lavori di **manutenzione straordinaria di via Larghe**, la durata prevista è di circa un mese. A inizio autunno quindi un altro importante intervento, con **la riassetto, la sistemazione del manto stradale e della segnaletica di via Roma, da Viadagola fino alla via San Donato**.

Continuano poi le opere già in programma su diverse strutture pubbliche. Vediamo a che punto siamo, tenendo ovviamente in considerazione il ritardo dovuto allo stop di oltre due mesi.

Adeguamento sismico e nuova palestra della scuola "Pellegrino Matteucci": per quando riguarda gli interventi di adeguamento sismico sono stati conclusi tutti i diaframmi dentro terra e sono in corso di preparazione le carpenterie per i getti dei setti fuori terra, la fine dei lavori del primo lotto di intervento è prevista a inizio di settembre. Sul versante della nuova palestra sono stati eseguiti i getti delle fondazioni e completate le opere relative agli spostamenti dei sottoservizi, come ad esempio gli allacci. Vista la sospensione del cantiere in fase

Covid la consegna della struttura slitterà da febbraio 2021 a fine maggio 2021.

Miglioramento sismico della scuola materna statale "La Mela": sono in corso i lavori di miglioria e messa in sicurezza della struttura; si creerà un ingresso indipendente per l'asilo nido comunale "Il Bruco" per migliorare gli accessi dei bambini e delle famiglie. **Riqualificazione del campo sportivo di via Roma**: il rifacimento del manto in erba sintetica sul campo di gioco sarà completato entro la fine del mese di agosto, salvo ritardi ad oggi non prevedibili.

"In questo momento difficile, che abbiamo affrontato come comunità, tutti i tecnici e gli amministratori hanno messo in campo le loro competenze per cercare di soddisfare le numerose richieste ricevute e cercando di superare gli ostacoli per raggiungere gli obiettivi - commenta l'assessore ai lavori pubblici, Gianverseluca Testa -. A settembre condivideremo con i cittadini i progetti messi in cantiere per la fine di questo 2020, sapendo in anticipo che purtroppo alcuni saranno da rimandare al 2021 a causa dell'evento eccezionale che ci ha purtroppo accompagnato in questa prima metà dell'anno e non solo".

Uffici comunali, prenotazioni anche online

Per accedere agli uffici comunali è ancora necessaria la prenotazione: per fissare un appuntamento i cittadini possono contattare gli uffici telefonicamente o via e-mail, oppure utilizzare l'agenda online sulla nuova piattaforma web del Comune.

Il funzionamento dell'agenda online è semplice: si accede alla pagina servizi on line/prenotazioni (<https://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it/it-it/servizi-online/prenotazioni>) e, dopo essersi registrati, si seleziona l'agenda prenotazioni dell'ufficio desiderato. Quindi, dopo aver scelto giorno e fascia oraria, si inseriscono dati e preferenze. Il servizio invierà successivamente una mail di conferma. Le agende on line attualmente disponibili sono: URP e Anagrafe; Biblioteca; Servizio Sociale; Servizio Cimiteriale; Servizio Scuola; Segreteria Area Pianificazione e Gestione Territorio; Sportello per l'edilizia residenziale e produttiva; Centro del Riuso: conferimento/prelievo di beni.

È comunque consigliato prima un contatto telefonico o via mail per verificare l'effettiva necessità di recarsi in presenza nei luoghi. L'ingresso in municipio è regolato da un operatore che fa entrare gli utenti solo dopo aver verificato la presenza dell'appuntamento, della mascherina e dell'igienizzazione delle mani. Viene inoltre rilevata la temperatura tramite un termoscanner.

Per trasmettere documenti, domande e pratiche in via telematica, è possibile inviare una mail all'indirizzo PEC comune.granarolodellemilia@cert.provincia.bo.it, firmando digitalmente il documento oppure allegando l'immagine del documento di identità.

Diamo colore ai valori fondanti di una comunità



Nel parco dietro la Coop c'è un arcobaleno di diritti: un sentiero di panchine colorate che sono state verniciate lo scorso autunno dall'Amministrazione con l'aiuto di tanti cittadini e rappresentanti delle associazioni in occasione di alcune importanti giornate internazionali. La panchina blu, simbolo della tutela dei diritti dell'infanzia, celebrati il 20 novembre; la panchina rossa, simbolo della lotta contro la violenza sulle donne, per la giornata del 25 novembre; la gialla simbolo dell'impegno nella promozione dei diritti e del benessere delle persone con disabilità che si celebra il 3 dicembre.

Nuovo look per il sito web del Comune

Una grafica accattivante e moderna, un'articolazione puntuale dei contenuti e una navigazione caratterizzata dalla semplicità. Il nuovo portale web del Comune di Granarolo, realizzato secondo le linee guida di design per i siti della PA si propone di agevolare e velocizzare l'accesso alle informazioni da parte dei cittadini. In home page le informazioni principali sono raccolte in quattro macro aree: "servizi" (tra cui le agende on line per prenotare appuntamenti), "amministrazione", "vivere il comune" (informazioni, turismo, cultura), "linea diretta" (notizie, eventi, bollettini di allerta, contatti telefonici e email degli uffici).

Le sezioni dinamiche presentano le notizie in primo piano, i servizi in evidenza, le bacheche di avvisi/novità e degli eventi. Buona navigazione!

La piscina è aperta

Estate in piscina a Granarolo. In piena sicurezza, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 19; sabato, domenica e festivi dalle 9,30 alle 19,30. È opportuno prenotarsi al numero: 350/0256844. L'impianto è dotato di due vasche scoperte, campo da beach volley e punto ristoro. In collaborazione con l'associazione "L'Accademia" si organizzano corsi di acqua fitness, total body, yoga flex e acqua zumba.

Biblioteca, toccare e scegliere i libri ora si può

Da lunedì 13 luglio è possibile accedere alla biblioteca comunale senza prenotazione, entrando comunque uno alla volta e attendendo all'esterno il proprio turno. È inoltre possibile riprendere lo studio nella sala consultazione, le postazioni disponibili potranno essere solo 6 per rispettare le disposizioni di legge. Per questo, sarà possibile prenotare il proprio posto o recarsi direttamente a verificare se ci sono posti liberi. È possibile inoltre accedere agli scaffali per scegliere i libri, sia nella sala adulti che nella sezione ragazzi. In entrambe si può accedere previa igienizzazione delle mani, si possono toccare i libri che, se non presi in prestito, dovranno essere appoggiati su un tavolo con apposito cartello informativo. Non si può stazionare per leggere, e nel caso della sezione ragazzi neanche per giocare. Si possono prendere in prestito riviste ma permane il divieto di consultare i quotidiani o navigare sulle postazioni internet.

È ripreso anche il prestito interbibliotecario, cioè la circolazione dei libri tra biblioteche.

Il Poliambulatorio verso il ritorno alla normalità

Stanno progressivamente riavviandosi anche al Poliambulatorio di Granarolo, nel rispetto dei protocolli di sicurezza anti-Covid, le attività specialistiche ordinarie. Durante l'emergenza sono state garantite le risposte alle prescrizioni in urgenza e i percorsi quali tao, percorso nascita, percorsi per pazienti oncologici. Giugno ha visto il recupero delle prestazioni di attività ordinaria sospese e non annullate dall'utente, compresa l'attività dei punti prelievo, e si sono progressivamente avviate nuove prenotazioni. Per quanto riguarda la specialistica ambulatoriale che necessita di supporto assistenziale infermieristico, è stata obbligatoriamente concentrata all'interno delle sedi principali di Casa della Salute. Nel corso del mese di luglio saranno ripristinate a Granarolo le attività di cardiologia e di otorino, grazie alla possibilità di una differente organizzazione del punto di accesso. Le vaccinazioni riprenderanno nel mese di settembre.

Un fiore e un sorriso alla casa di riposo di Granarolo

Riceviamo questo messaggio di ringraziamento dalla signora Vania Bartolini e volentieri lo pubblichiamo:

A Barbara, a tutti gli operatori/operatrici e a tutto il personale interno vorrei rivolgere i complimenti per tutto quello che fate per gli ospiti e per i familiari. Con le video chiamate con gli ospiti e videoconferenze con i familiari vi siete proprio superati! Ammiro la Vostra professionalità, passione e il cuore che mettete ogni giorno. Essere tranquilli, avere fiducia in un momento difficile per i parenti è molto importante e rassicurante. Ora essere vicini è impossibile, ma voi sapete avere parole, cura, attenzioni e un cuore così grande per tutti gli ospiti: questo è un dono che non tutti hanno! Bravi! Grazie da Vania nipote di Franca



In ricordo di Tosca



Silvana Loreti, conosciuta a Granarolo con il nome da partigiana di Tosca, insignita della medaglia della Liberazione in occasione del 70° anniversario della liberazione, era nata nel 1928 ed era una delle ultime testimoni di quella generazione di donne che si era opposta con determinazione alla dittatura nazifascista negli ultimi anni di guerra, dopo la caduta del fascismo, l'armistizio, l'occupazione tedesca e la fuga del re a Brindisi, che divise l'Italia in due: a sud di Napoli vi erano gli alleati e il re, al Nord c'erano i tedeschi e Mussolini che diede vita alla Repubblica sociale italiana (Rsi).



È una narrazione che la maggior parte di noi ha letto sui libri, alcuni hanno avuto la fortuna di sentirla raccontare in famiglia, la storia di un conflitto durissimo, con scontri dai tratti crudeli e inumani, le vicende di uomini e donne in carne ed ossa. Una storia che, nel momento in cui perde il contatto con chi c'era - è una generazione che muore - rischia di avere i contorni sbiaditi con il passare degli anni.

Senza quella generazione noi non saremmo qui, in particolare noi donne.

La scelta resistenziale delle donne, anche armata, colloca le donne stesse in una nuova posizione e rilevanza, non solo perché favorisce la riconquista delle libertà politica e democratica, ma anche perché accelera il processo di emancipazione femminile.

È una storia che riecheggia nel nostro palazzo comunale. Perché fu per le strade del centro di Granarolo che, nel gennaio del 1944 cominciarono ad operare i Gruppi di difesa della donna, organizzando donne come Tosca, che all'epoca aveva solo 16 anni. Quando il 1° marzo del 1944 nel bolognese vi furono diverse manifestazioni popolari nelle piazze e presso le sedi comunali contro il regime e la guerra, a Granarolo, l'8 marzo una moltitudine di donne manifestò vivacemente davanti e dentro a questa sede comunale. Il riconoscimento partigiano di Tosca data il suo impegno a partire proprio da questo episodio, dall'8 marzo 1944.

Dalla seconda quindicina di marzo 1944, sulla base di liste di proscrizione, gruppi prefissati di operai di singole aziende industriali e lavoratori agricoli vennero prelevati per essere trasferiti in Germania. E questo fu il secondo motivo di agitazione delle donne granarolesi: si voleva impedire che gli uomini andassero in Germania.

Il 19 marzo 1944 a Granarolo, alle ore 11, circa 50 donne si portarono alla sede del fascio repubblicano e protestarono ad alta voce contro la precettazione dei lavoratori per la Germania. Analoga manifestazione avvenne a Medicina e su due fogli volanti indirizzati alle Madri e spose bolognesi e alle Lavoratrici donne bolognesi, diffusi clandestinamente, vennero così incitate: «Imitate l'esempio delle donne di Medicina e di Granarolo». Frattanto a Lovoletto, nel fienile del colono Armando Gamberini, venne istituito un centro stampa che ciclostilava volantini locali e pezzi per diffusioni provinciali, e in particolare l'edizione del Nord di Noi Donne dei GDD. E ancora, le coraggiose proteste di donne granarolesi, nel settembre 1944, nel febbraio, marzo, aprile 1945.

Una presenza sempre numerosa e decisa. Più in generale, le donne nelle campagne bolognesi risposero in modo più massiccio che nelle città, quasi ribaltando la scala di rilevanza fra la città e la campagna.

Questa è stato il contesto in cui la giovane Tosca e quella generazione di granarolesi si è formata. Una generazione di giovani che ha avuto il coraggio di combattere l'ingiustizia e l'arroganza di chi deteneva un potere conquistato in modo arbitrario e violento, e aveva la possibilità di esercitare il potere attraverso l'uso (o meglio l'abuso) pubblico della violenza. La ribellione verso il soprano della forza. Per le giovani donne fu un atto di ribellione ancora più importante, perché si collegava a un desiderio di contrapposizione ai modelli femminili proposti dal fascismo e a una ricerca di libertà personale.

Per anni Tosca ci ha trasmesso la memoria di questo percorso, di questo protagonismo femminile, con l'impegno sempre prestato nell'Anpi, con la sua capacità di testimonianza, con la sua immanicabile presenza alle iniziative nel nostro territorio, malgrado l'avanzare degli anni.

Adesso tocca a noi garantire il passaggio generazionale di questa memoria. Cercheremo di essere all'altezza del compito. Grazie, Tosca.

Parole Parole, Soltanto Parole!



Qual è la Granarolo che abbiamo visto negli ultimi anni? Quanto è stato trascurato il cittadino? Tante promesse non mantenute, grandi progetti andati in fumo, cose semplici mai attuate, qualcosa non ha funzionato a dovere e continua a non funzionare, ma come si dice **commettere errori è umano, ma perseverare è diabolico.**

Noi crediamo in una Granarolo più vivibile, che parte dalle piccole cose e

sta al fianco di chi ne ha più bisogno, il nostro obiettivo è risolvere i problemi dei cittadini, contrastare una amministrazione sorda e per taluni versi spesso arrogante. Considerata la situazione di disagio che stanno vivendo i nostri concittadini, riguardo ai problemi del trasporto pubblico, è ormai indifferibile aprire un tavolo di confronto con Tper e trovare la risoluzione del problema che da anni affligge il nostro territorio. Bisogna trovare celermente le risorse necessarie per potenziare le corse degli autobus nel tratto da e per Bologna negli orari maggiormente frequentati e per istituire corse serali. In questi giorni abbiamo assistito sgomenti alla presa d'assalto delle scarse corse delle poche linee che servono il nostro paese, con la palese violazione quasi sistematica delle norme di distanziamento opportune per il contenimento della pandemia. Non pochi cittadini si sono lamentati della pericolosità della situazione, alcuni di loro si sono visti costretti a rinunciare all'utilizzo dei mezzi pubblici per ricorrere al trasporto privato, con l'aggravio di costi per l'utente, di traffico e di inquinamento per la comunità.

Siamo alla resa dei conti di decenni di mancata pianificazione dello sviluppo del paese da parte delle autorità, giova ricordare che per 70 anni **il nostro comune è stato amministrato** da Giunte facenti capo alla stessa area politica di **sinistra**. Molti forse non sanno che fino al secondo dopoguerra esisteva una tramvia che collegava Granarolo a Bologna (oggi sarebbe un vero toccasana per il paese), che in maniera molto miope è stata smantellata decenni fa ricoprendola con asfalto e calcestruzzo, per far posto alle tante costruzioni spuntate come funghi qua e là sul territorio comunale **grazie allo strumento urbanistico inventato proprio dall'attuale Sindaco**. Così Granarolo è diventato uno dei pochi comuni della pianura bolognese non collegato per tramite della ferrovia con Bologna. Noi avevamo già sollevato la questione con l'interpellanza del 28 ottobre 2019 e c'era giunta risposta che le nostre idee erano valide ma non attuabili perché avrebbero "creato un onere a carico del bilancio comunale, non sostenibile, pena il taglio di altri servizi". Ora, il nostro Sindaco, affrontando il malcontento montante tra la popolazione, si prende il merito di aver avviato una trattativa con Tper, quando siamo stati noi di Prima Granarolo a porre per primi l'attenzione al problema che ora è diventato drammatico anche a causa del Covid19. **Siamo ormai abituati a molte parole, e pochi fatti**. È da oltre un anno ormai che sentiamo frasi del tipo: "faremo, studieremo, stiamo creando le condizioni" ecc. Belle parole, intanto i fatti dicono che l'attuale Giunta **ha ridotto** in bilancio **le spese per il trasporto, tagliando nel bilancio** di previsione, **soldi** che avrebbero potuto portare i **potenziamenti del trasporto** pubblico necessari già da subito. Al contempo però sono stati stanziati migliaia di euro per progetti che noi riteniamo non "strategici" ad esempio euro 7000 per una figura esterna con il compito di organizzare eventi per tre anni consecutivi, ovvero un contributo annuale a fondo perduto di euro al teatro Tag, bellissimo teatro privato, di cui il nostro Sindaco era, anche nemmeno a farlo apposta, Presidente. Perché allora il sindaco così attento ai bisogni dei suoi cittadini non si è attivato nelle sedi opportune per far arrivare anche a Granarolo la futura tranvia di Bologna, visto che questa arriverà a Castenaso? Sapendo di restare inascoltati, chiediamo inoltre alla giunta un'accelerazione verso la così detta mobilità green, in orientamento con quanto stabilito dalle linee guida nazionali ed europee. La mobilità elettrica può contribuire in maniera sostanziale alla diminuzione delle concentrazioni dei principali climalteranti, e contribuire a migliorare, anche significativamente la salute dei nostri concittadini.

Chiediamo alla giunta la realizzazione di reti infrastrutturali di **ricarica per veicoli e e-bike elettrici sul territorio**, anche attraverso l'individuazione di aziende e/o enti interessati all'installazione e gestione, a propria cura e spese, di conseguenza auspichiamo una presa di coscienza su questo tema non più rinviabile.

Coraggio!





Là dove c'era l'erba ora c'è...



Che fortuna! In pochi cm di scavi per la realizzazione del parcheggio di un nuovo supermercato, sono affiorati reperti risalenti ad un villaggio Villanoviano. Nulla tra tutti i nuovi edifici in costruzione sparsi per Granarolo. Incredibile questa "fortuna"! Noto con piacere che finalmente aumentano i cittadini che si rendono conto che troppe sono le gru nel nostro territorio. La presenza imponente di queste gru, è dovuta in gran parte ai permessi edificatori rilasciati in conseguenza della norma urbanistica denominata H11 (pensata e ideata dal nostro attuale sindaco Alessandro Ricci. Una forma di "compensazione" che ha consentito a chi possedeva edifici interessati da nuove infrastrutture (strade, autostrade, ferrovie, ecc.), di traslare tale capacità edificatoria in altro sito).

L'evidente consumo di suolo vergine sta trasformando il nostro territorio fondamentalmente agricolo, in un agglomerato di cemento. Non importa se qualcuno penserà che troppo spesso parlo di H11. Fin quando questa amministrazione non dimostrerà con i fatti di voler cambiare tendenza, e di rimediare in qualche modo, non smetterò di ricordare il disastro edificatorio causato da questa norma.



Ultimamente si parla molto della pista ciclabile Viadagola/Granarolo, quella stessa pista che in più occasioni il sindaco ha dichiarato, "io non l'avrei progettata in quel modo", ma "Avrei lavorato per creare le condizioni per collegare la pista che da Irma Bandiera conduce agli orti, tagliando sul terreno agricolo per arrivare fino a via Chiesa di Viadagola". Premetto che negli anni, non ho mai espresso contrarietà alla realizzazione della ciclabile che unisce Viadagola a Granarolo, ma le mie osservazioni e perplessità, erano rivolte soprattutto ad una soluzione sbagliata per un progetto

necessario. Indubbiamente quel tratto di strada aveva bisogno di un intervento, ma doveva essere rivolto alla messa in sicurezza di entrambi i lati. Per i suddetti motivi, nella seduta del Consiglio del 30/11/2018 in occasione della delibera per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, il mio voto è stato **contrario**.

L'attuazione di questo progetto, sia per la mancanza degli spazi necessari alla sua realizzazione in sicurezza, che per la presenza di molti passi carrai, a mio parere, potrebbe comportare molti rischi per gli utilizzatori.

Quindi per coerenza il 24/06/2020, ho presentato un'interrogazione con oggetto: **Sicurezza ciclabile Viadagola/Granarolo**, per porre direttamente al sindaco una domanda ben precisa: "Perché, subito dopo la sua elezione, non si è adoperato per fermare la realizzazione della suddetta ciclabile, rimettendo in discussione, ovviamente nelle sedi opportune, un progetto che lei stesso ha ammesso in campagna elettorale, non avrebbe progettato in quel modo?" La risposta purtroppo non è stata rassicurante! A suo dire, bloccare il progetto, avrebbe esposto l'Ente al rischio di eventuali richieste di risarcimento danni.

Sindaco, la sua risposta è inaccettabile! Ho presentato questa interrogazione innanzitutto per evidenziare la scarsa sicurezza della suddetta ciclabile. Che l'attenzione venga spostata sul rischio di un eventuale richiesta di risarcimento danni, è inammissibile! Penso che un buon padre di famiglia non dovrebbe esporre i propri cittadini al pericolo, ma dovrebbe privilegiare in assoluto la sicurezza. Il rischio del pagamento di una eventuale penale, paragonato alla sicurezza dei cittadini, lo ritengo secondario.

Un altro tassello dell'Unione Terre di Pianura si è volatilizzato. Budrio esce dalla gestione unificata del personale, e Castenaso da gennaio 2021, si riprende i vigili. Di conseguenza Granarolo riavrà la sua Polizia Locale sul territorio. Ritengo ci sia l'esigenza di ridiscutere questa Unione, tenuta in piedi più da una volontà politica, che per vera utilità ai cittadini.

Granarolo: due messaggi importanti.



Due messaggi importanti dal Comune di Granarolo: uno politico e uno di proposta.

E' con molto piacere che vogliamo segnalare una sensibilità di collaborazione della maggioranza di giunta verso le proposte fatte da Rifondazione Comunista. La prima per noi importantissima e sulla quale siamo intervenuti ripetutamente anche su questo giornalino è di ordine politico. Da tempo in tutte le istanze in cui siamo presenti abbiamo fatto notare che sul piano storico vi è la tentazione di un revisionismo inaccettabile che tenta di mettere sullo stesso piano nazifascismo e comunismo. Questa tendenza



ha avuto la sua massima espressione nella risoluzione del parlamento europeo ahimè votata anche dal PD. Ribadiamo come sempre che grazie ai comunisti determinanti nella lotta di liberazione nazionale e senza l'armata Rossa Sovietica, oggi il nostro paese e il mondo sarebbero meno liberi e con maggiori diseguaglianze. Lo sterminio su base etnica, le leggi razziali e l'asservimento al nazismo sono nefandezze che la storia deve tenere sempre presenti e ogni tentativo di mettere sullo stesso piano vittime e carnefici va respinto con sdegno al mittente. Senza persone come Nilde Iotti, senza il contributo dei comunisti e dell'ANPI le nostre istituzioni e la nostra Costituzione, non avrebbero potuto trovare compimento. Per questo siamo molto felici che la maggioranza di giunta si sia espressa insieme a Rifondazione Comunista per condannare la risoluzione del parlamento europeo rintuzzando anche a livello locale le tentazioni di un revisionismo storico inaccettabile e meschino di chi non ha ancora accettato la sconfitta del fascismo e la liberazione della nostra patria.

Detto questo dobbiamo sottolineare anche la disponibilità della giunta a recepire una proposta che abbiamo fatto anche su questa pubblicazione e cioè la creazione di un mercatino della terra biologico e di produttori del territorio. Per sostenere economie di filiera locali e virtuose nei confronti dell'uso del le coltivazioni infatti pensiamo che queste realtà vadano promosse e sostenute. La nostra proposta di fare il mercatino dei produttori oltre che a Cadriano anche nel centro di Granarolo ci sembrava infatti la naturale conseguenza di questo pensiero. Siamo lieti che di questo parere sia stata anche la giunta.

Detto questo ribadiamo che Rifondazione Comunista è presente per valorizzare ciò che di positivo viene fatto per le persone e per il paese ma anche criticare senza sconti quello che a noi appare in contraddizione con il bene comune. Il consumo di suolo solo per citare la punta dell'iceberg. Ci impegnamo presto a riparlare anche di infiltrazioni mafiose sul nostro territorio (vedi albergo King Rose) perché questo periodo è molto "invitante" al riciclaggio e alle infiltrazioni legate alla emergenza economica. Sollecitiamo la giunta a una vigilanza attiva.

Rifondazione Comunista nel ringraziare tutti coloro che attivamente sostengono le sue proposte sente il dovere di essere vicina a tutti coloro che hanno avuto disagi e sofferenze a causa della tremenda pandemia. Si fa carico anche a livello nazionale di essere sempre dalla parte degli ultimi affinché il peso della crisi non ricada sempre su i lavoratori e sulle condizioni di fragilità sociale. Sanità pubblica, patrimoniale sulle grandi ricchezze, sostegno dei redditi. Se ci saranno le condizioni Rifondazione Comunista a settembre, come di consuetudine farà la propria festa invitandovi a partecipare!!!

7 FRESCHE Sere D'ESTATE

dal 20 Luglio al 17 Agosto 2020

Lunedì 20 luglio

ore 21.30

B'est movie proiezione sotto le stelle

DALL'ALTRA PARTE di Zringo Ogresta

Martedì 21 luglio

ore 21.30

Borghi e Frazioni 1^a Edizione

FOLKNOTES in concerto: Musiche dall'Irlanda

Giovedì 23 luglio

ore 21.00

Festival delle Culture del Mondo 3^a Edizione

VONN WASHINGTON in concerto. Sonorità Soul-funk

Lunedì 27 luglio

ore 21.30

B'est movie proiezione sotto le stelle

UN SOGNO CHIAMATO FLORIDA di Sean Baker

Lunedì 3 agosto

ore 21.00

B'est movie proiezione sotto le stelle

IL FASCINO INDISCRETO DELL'AMORE di Stefan Liberski

Lunedì 10 agosto

ore 21.00

B'est movie proiezione sotto le stelle

CUORI PURI di Roberto De Paolis

Lunedì 17 agosto

ore 21.00

B'est movie proiezione sotto le stelle

MEDIANERAS INNAMORARSI A BUENOS AIRES
di Gustavo Taretto

Introduzione ai film a cura di Alessandro Dall'Olio

Le pellicole possono contenere scene non adatte ai minori

Nel rispetto delle procedure anti covid, **si può accedere agli spettacoli muniti di mascherina**
che è possibile togliere durante la proiezione

Il programma completo e dettagliato degli eventi lo trovi su www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it/Eventi

prosegue da pagina 2

"... Ogni anno si accorcia.

Ma sembra che tu non riesca mai a trovare il tempo

progetti che si annullano o ridotti a una mezza pagina di righe scarabocchiate

L'abitudine inglese è rimanere sospesi in una calma disperazione

Il tempo è passato, la canzone è finita

Sebbene io abbia ancora qualcosa da dire".

Time, Pink Floyd

Notiziario **Granarolo**

Periodico dell'Amministrazione Comunale
di Granarolo dell'Emilia

Registrazione presso il Tribunale di Bologna
n. 5051 del 3 febbraio 1983

Direttore Responsabile: Marco Falangi

Redazione: Silvia Magnani, Sabrina Leonelli
Sede: Municipio di Granarolo dell'Emilia

Realizzazione: Ex Press Comunicazione srl

Fotografie: Luciano Masina, Silvia Magnani

Stampa: Tipografia Gamberini sas

Copia in distribuzione gratuita

